


CERTOSA

«La vendita mi pare aggiungere delitto al malfatto precedente, a chiunque addebitabile questo sia»

DECISIONE

«Una volta venduta che sia, abbiamo fatto cassa. E l'anno successivo, che cosa altro vendiamo? Pensateci bene».

La Certosa di Pontignano non deve essere venduta, dice il professor Aldo Ursini

UNIVERSITA'

«Follia vendere Pontignano»

Il professor Ursini: «Affronto a Bracci, schiaffo alla civiltà»

UNIVERSITÀ, più croce che delizia negli ultimi tempi. Ed il dito nella piaga, lo mette adesso anche il professor Aldo Ursini, associato presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche «Roberto Magari», in Pian dei Mantellini. In una lettera-denuncia, il professor Ursini ricorda che il rettore Silvano Focardi ha scritto: «Gentili Colleghi, collaboratrici e collaboratori, rappresentanti degli studenti, ... Per quanto riguarda la Certosa di Pontignano, il consiglio di amministrazione ha deliberato di autorizzare il rettore a procedere alla sottoscrizione con la società **Antoitalia** Networking Srl del contratto di mandato irrevocabile a titolo gratuito per la vendita dell'immobile. Tale società di intermediazione era

risultata aggiudicataria della gara per il conferimento del mandato ed è impegnata a effettuare un'asta pubblica per individuare un acquirente, mantenendo il prezzo di vendita non inferiore a 68 milioni di Euro....

L'ALTERNATIVA
**«Offrirla sul mercato
 convegnistico e turistico
 ad alto livello, creando
 una fonte di reddito»**

La Certosa con un'adeguata rimodulazione delle sue funzioni e compiti, e con un modicum di elasticità mentale da parte dell'amministrazione, potrebbe facilmente diventare fonte di reddito per Unisi. Venderla è uno sfregio per Unisi, è un affronto per il defunto Brac-

ci, è una cretinaggine economica ed è uno schiaffo per la civiltà senese, toscana ed italiana».

«Basterebbe — suggerisce nella sua denuncia il professor Ursini — procedere come segue: per gli usi accademici, le prenotazioni debbono essere fatte con almeno 10-12 mesi di anticipo. Di conseguenza, i gestori possono avere un calendario chiaro, e sarà loro responsabilità di utilizzare al meglio la struttura offrendola sul mercato turistico e/o convegnistico di alto livello a prezzi consoni. Nel giro di un anno i proprietari, cioè Unisi, avrebbero una sicura e crescente fonte di reddito. Vendita che sia, abbiamo fatto cassa, bravi! E l'anno successivo, cosa altro vendiamo? Per piacere, pensateci bene. E non ditemi che la delibera, essendo vecchia, sia anch'essa irrevocabile. Errare humanum est. perseverare autem diabolicum».